



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

27 ottobre 2024

Anno 19 - Numero 53
www.luccatranoi.it

XXX Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto. (Sal 104,3-4)

Mendicanti bisognosi della Luce, quella vera!

Il cristiano è un cieco e un mendicante, come tutti. Come tutti sta ai bordi della strada della vita, tende disperatamente le mani per avere di che vivere: attenzione, affetto, approvazione. Spesso, però, il mondo lo invita a tacere, a non disturbare, a lasciar perdere, a rassegnarsi.

Siamo mendicanti, e il mondo ci dice che siamo degli illusi. Anche Dio - ci dicono - in fondo è infastidito dai nostri lamenti. Però se insistiamo, se urliamo più forte, ad un certo punto sentiamo che Gesù, il Nazareno, il Figlio di Davide, ci chiama e ci incoraggia. Qualcuno, un discepolo, un amico, un evento, ci ripete: "**Coraggio! Alzati, ti chiama**". Ci fidiamo (i fratelli che ci invitano ad avere coraggio lo fanno con amore e disinteresse!), ci alziamo dalle nostre paralisi, abbandoniamo le nostre incommensurabili paure, gettiamo il mantello della lamentela e siamo raggiunti dal Signore. Il Signore, oggi e sempre, ci chiede cosa vogliamo da lui. Potremmo chiedere mille cose: fortuna, denaro, affetto, carriera. **Chiediamone una sola: la luce.** Luce: che importa avere fortuna se non sappiamo riconoscere chi ce l'ha donata? Luce: quanto denaro serve per colmare il cuore incolmabile di desiderio? Luce: quante volte l'affetto diventa oppressione e dolore? Luce: che ci importa di diventare qualcuno se restiamo tenebra? E accade: il Signore ci ridà luce agli occhi e al cuore. Ora, illuminati come Bartimeo, possiamo diventare discepoli.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

ATTO PENITENZIALE

Come ciechi bisognosi di luce, invochiamo da lui la nostra guarigione; facciamo nostro il grido del cieco di Gerico: «*Figlio di Davide, abbi pietà di me*» e invochiamo Colui che, solo, può avere pietà di noi.

Signore, Figlio di Davide: *Kyrie, eleison*

Cristo Tu, la luce nelle tenebre: *Christe, eleison*

Signore Tu, la vita dei morti: *Kyrie, eleison*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, Padre buono, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i poveri e gli afflitti, ascolta il grido della nostra preghiera e fa' che tutti gli uomini vedano in lui il dono della tua misericordia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Ger 31,7-9)

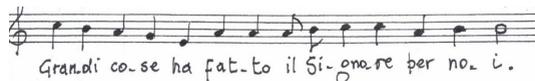
Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore:

«Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: "Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele". Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 125)



Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.



Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

SECONDA LETTURA (Eb 5,1-6)

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo. Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio

figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 10,46-52)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

La guarigione del cieco Bartimeo si allinea alla lunga lista di miracoli compiuti da Gesù su persone non vedenti. Il tema teologico che è sotteso al gesto fisico di Gesù si connette alla tradizione messianica veterotestamentaria. Israele ha «occhi chiusi», incapaci di vedere i segni dei tempi e l'azione di Dio nella storia (Is 6, 9-10; 29, 9-12). Ma all'apparire del Servo del Signore, la figura messianica misteriosa, ecco che sfiora «la luce alle nazioni e si aprono gli occhi ai ciechi» (Is 42, 6-7). Gesù stesso nel discorso programmatico tenuto nella sinagoga del suo paese, Nazaret, per definire la sua missione appella proprio ad un testo isaiano (Is 61, 1-2): «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione, e ai ciechi la vista» (Lc 4, 18). In questa prospettiva è da collocare anche il carne di Ger 31, 7-9 (**prima lettura**): i cc. 30-31 del famoso profeta d'Israele costituiscono, infatti, un «libretto della consolazione», parallelo a quello più ampio e posteriore del Secondo Isaia (Is 40-55). Tema fondamentale dell'annuncio geremiano è **la speranza**, destinati all'origine dovevano essere gli Israeliti settentrionali, caduti in schiavitù già dal 721 a.C.: poi il libretto fu dedicato anche a Giuda distrutto ed esule dopo il crollo di Gerusalemme sotto i Babilonesi nel 586 a.C. Il «resto d'Israele» che il Signore vuole liberare presenta solo miseria, dolore e debolezza: tra loro c'è «il cieco, lo zoppo, la partorientente» (v. 8). Ma è con loro che il Signore costituisce la sua famiglia. Infatti, l'immagine paterna del v. 9 richiama la parentela che lega l'umanità a Dio (Os 1 10, 1) e che è alla base dell'impegno salvifico di Dio nei confronti del suo «primogenito» (Es 4, 22). **Possiamo, perciò, comprendere che, sotto la superficie esteriore, «fisica», della guarigione di Bartimeo, si cela un segno profondo e più messianico.** Si noti innanzitutto la speranza messianica, sottolineata dall'invocazione ripetuta due volte: «Figlio di Davide!» (vv. 47-48). La cecità interiore sta per essere cancellata. Anzi, è **Gesù stesso che dichiara la fede presente in questo povero abbandonato ai bordi della strada ed emarginato dalla folla** («Molti lo sgridavano per farlo tacere», v. 48): «La tua fede ti ha salvato» (v. 52). La reazione del miracolato all'azione e alla parola di Gesù è significativa: **«Prese a seguirlo per la strada»** (v. 52). È la sequela del discepolo, tema che ha una risonanza continua in questa seconda parte del vangelo di Marco, l'itinerario di Gesù verso il suo destino di morte e di gloria. La storia di un miracolo diventa così la storia di una vocazione alla fede e al discepolato. Nella

seconda lettura continua l'analisi antologica della lettera agli Ebrei. Alla base della pericope c'è un tema centrale pensiero dell'Autore, il sacerdozio di Cristo. Il tema ora viene affrontato sul versante sacrificale ed espiatorio e si sviluppa in una celebrazione della vicinanza di Cristo sommo sacerdote all'umanità che egli deve liberare dal peccato. **L'accento è posto soprattutto sull'umanità del sacerdote Cristo.** Egli comprende e "con-patisce" le nostre miserie avendole vissute: «Abbiamo un sommo sacerdote che sa compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, somiglianza di noi, escluso il peccato» (Ebr 4, 15). Riusciamo, allora, a ritrovare un nesso reale con le altre due letture proprio sulla base della vicinanza «sacerdotale» di Gesù all'umanità. Appellando ai due testi classici del messianismo, il Sal 2 e il 110, l'Autore presenta la funzione sacerdotale di Cristo risorto strumento di liberazione per la miseria e la debolezza dell'umanità. Le parole della stessa lettera agli Ebrei sono forse il commento ideale a questo ritratto di Cristo sacerdote. «Egli doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e fedele nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti proprio per essere stato messo alla prova ed aver sofferto personalmente, è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova» (Ebr 2, 17-18).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Con la stessa fede del cieco gridiamo anche noi al Padre, perché conceda alla Chiesa e all'umanità quanto ha bisogno. Preghi con noi Gesù, il sommo sacerdote che Dio ha costituito come mediatore compassionevole tra sé e gli uomini. Preghiamo insieme e diciamo **Ascoltaci o Signore.**

Per la Chiesa perché il Sinodo che si chiude ci apra alla missione e ci educi ad uno stile nuovo, fedele al Vangelo. Noi ti preghiamo.

Per il Santo Padre, perché venga accolto da tutti il suo invito alla pace nella convinzione che questa può nascere e reggere solo dalla conversione dei nostri cuori. Noi ti preghiamo.

Per chi fa l'esperienza della malattia e della fragilità, perché senta viva la vicinanza del Signore Gesù e la solidarietà dei fratelli. Noi ti preghiamo.

Per i missionari lucchesi che portano la Parola del Signore e operano per costruire un mondo migliore, più giusto e fraterno: perché siano sostenuti dalla nostra preghiera e dalla nostra generosità. Noi ti preghiamo.

Per la nostra Parrocchia, per gli operatori pastorali e per tutte le persone che hanno la responsabilità di un servizio: sia Gesù, la sua Parola e il suo esempio, la forza che ci tiene uniti e ci sostiene anche nei momenti di tensione, incomprensione e delusione. Noi ti preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

LE 10 PAROLE

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

È iniziato il percorso delle 10 Parole per giovani dai 18 ai 35 anni che viene proposto dalla pastorale giovanile e vocazionale nei locali parrocchiali dell'Arancio dalle 21:00 di Lunedì 14 Ottobre.

Attendiamo ragazzi e ragazze già impegnati nella pastorale come anche giovani meno abituati alla vita della Chiesa ma nelle quali si veda un bisogno umano e spirituale.



10 PAROLE

RIEMPI DI LUCE LA TUA VITA

Dal 14 OTTOBRE 2024

TUTTI I LUNEDÌ
alle ore 21

LUCCA
Parrocchia dell'Arancio
via di Tiglio, 232

Per giovani dai 18 ai 35 anni

Per info: Don Francesco 3478804368
Don Samuele 3333885531



IL RINGRAZIAMENTO PER LA CANONIZZAZIONE DELLA SANTA ELENA GUERRA

Domenica 27 ottobre alle ore 10.30 sarà celebrata la Messa di ringraziamento in cattedrale; seguirà un pellegrinaggio alla chiesa di Sant'Agostino. **Nella chiesa di Sant'Agostino alle 17.00** ci sarà una riflessione sul pensiero di Santa Elena Guerra, seguita dai vesperi, per i fedeli e i religiosi e le religiose della città.

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412

Richiesta di generi alimentari

Olio di semi Caffè

Cioccolata e cacao in polvere

Formaggini Tonno

Pomodori inscatola e passata di pomodoro

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

ACCOMPAGNAMENTO ALLA FEDE DEI RAGAZZI DELLA PARROCCHIA.

Sono **prorogate fino al 30 ottobre** le adesioni al cammino di fede dei ragazzi dalla seconda elementare alle medie sul sito www.luccatranoi.it

“UN CICLAMINO PUO' FAR FIORIRE IL DESERTO”: SABATO 26 E DOMENICA 27 OTTOBRE DAVANTI ALLE NOSTRE CHIESE

L'associazione di solidarietà con il popolo saharawi “kalama”, promuove l'iniziativa **“Un ciclamino può far fiorire il deserto”** che da alcuni anni si svolge in autunno con la collaborazione della nostra comunità parrocchiale del Centro Storico. In questa domenica all'uscita delle Messe è possibile acquistare **una piantina di ciclamino**; il ricavato dell'iniziativa permetterà di sostenere alcuni progetti di cooperazione per la popolazione delle tendopoli dei campi profughi Saharawi. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato ad alcuni progetti di sostegno alle famiglie delle tendopoli saharawi che riguardano l'acqua (acquisto di cisterne per gruppi familiari), altri beni di prima necessità (come cibo, anche per ciliaci, farmaci, ecc), la scuola (materiale scolastico e sistemazione di aule) e l'assistenza a famiglie con bambini o giovani disabili. **L'acquisto di un ciclamino oggi è un gesto di solidarietà e motivo di speranza per molte persone.**

FACCIAMO FESTA CON... la coppia di **Francesco Papucci e Rebecca Pezzini** che hanno formato una nuova famiglia con il sacramento del Matrimonio

VICINI NELLA PREGHIERA CON... con le famiglie di **Franco Squaglia, Oriana Gregori, Anna dal Pino e Vittorio Umberto Fiscaro** che sono stati accolti nella Casa del Padre

AGENDA PARROCCHIALE



27 DOMENICA XXX Tempo Ordinario Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52

Celebrazione del sacramento del battesimo chiesa di santa Maria Forisportam ore 15,30

La messa delle 19 in san Paolino sarà presieduta da don Massimo Lombardi, missionario fidei donum da 50 anni in Brasile, a Rio Branco e a seguire incontro di fraternità e conoscenza della realtà missionaria.

28 LUNEDÌ Ss. Simone e Giuda ap. Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19

29 MARTEDÌ S. Zenobio Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21

Apertura centro di Ascolto: locali di san Paolino dalle 10 alle 12

30 MERCOLEDÌ

S. Marciano di Siracusa Ef 6,1-9; Sal 144; Lc 13,22-30

31 GIOVEDÌ S. Quintino Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,31-35

In ascolto della Parola.

Gruppo di ascolto in santa Maria Forisportam ore 10,00 con la lettura del vangelo di Giovanni.

Messa vigilare della Solennità di Tutti i Santi, ore 17,30 chiesa di san Frediano

1 VENERDÌ

Solennità di tutti i santi Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

Messe con orario festivo

ore 9,00 san Pietro Somaldi
ore 10,30 santa Maria Forisportam
Ore12,00 san Frediano
ore 18,00 santa Maria Forisportam
ore 19,00 san Paolino

2 SABATO Comm. di tutti i fedeli defunti Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40

Celebrazioni eucaristiche in questa giornata:

ore 9.00 san Leonardo in Borghi
ore 9.00 Cattedrale
ore 10 san Giusto

ore 10,30 Cimitero Urbano

3 DOMENICA XXXI Tempo Ordinario Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34

**Chiesa nella Città di Lucca
Cappella del Cimitero**

Sabato 2 novembre

Commemorazione dei fedeli defunti

ore 10,30 Celebrazione eucaristica con i presbiteri della Chiesa nella Città

Le offerte "per un 2 Novembre più cristiano" che verranno raccolte anche alle messe parrocchiali sono destinate alla carità delle nostre Comunità Parrocchiali

Ricordando don Pietro

Lucca - Sala Parrocchiale dell'Arancio
15 Novembre 2024 ore 16:30 – 19:30

Don Pietro ci ha insegnato a sentirci parte di una Chiesa in cui si impara a camminare insieme, ad ascoltarsi, a praticare la solidarietà; ci ha incoraggiato, sostenuto e sollecitato a vivere pienamente la nostra responsabilità; ricordarlo significa esprimere il nostro impegno a proseguire su questi sentieri

Programma

Introduce:
Beatrice Milianti

Interviene: don Severino Dianich
«Dal Concilio alla Chiesa sinodale»

Testimonianze

Per continuare:
Don Marcello Brunini
Ilaria Vietina



In ricordo di don Pietro Gianneschi: incontro il 15 novembre nella sala parrocchiale dell'Arancio a Lucca dalle ore 16.30 alle ore 19.30

Il 15 novembre 2023 don Pietro Gianneschi è tornato alla casa del Padre. Il 15 novembre 2024 si terrà un incontro in cui la sua presenza e la sua azione verranno ricordate nell'ottica della riconoscenza e della gratitudine. Un gruppo di persone che ha condiviso con lui l'esperienza della Federazione degli universitari cattolici – Fuci – tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 propone, a chi lo ha conosciuto, di trovarsi insieme per testimoniare la profondità delle relazioni che lui ha curato nel corso di tutta la sua attività di pastore. Don Pietro ha seguito e accompagnato nel tempo singole persone e gruppi che in lui hanno conosciuto un appassionato testimone della fede ed un generoso padre spirituale. Capace di comprendere e di sostenere i percorsi di ricerca religiosa e l'impegno laicale nella Chiesa e nella società. Inoltre don Pietro si è adoperato incessantemente non solo nella direzione spirituale ma anche nei percorsi culturali delle persone e dei gruppi con cui ha mantenuto relazioni intense nel corso di tempi prolungati e preziosi. Il prossimo 15 novembre interverrà quindi don **Severino Dianich**, teologo, per contestualizzare il percorso di don Pietro nella storia della Chiesa italiana, dal Concilio all'attuale fase sinodale. L'invito ha incontrato risonanza e si propone di coinvolgere gruppi ecclesiali laicali, comunità parrocchiali, familiari, i suoi confratelli presbiteri, le persone che hanno conosciuto don Pietro. La dottoressa **Beatrice Milianti** introdurrà l'incontro e dopo la relazione di Dianich ci sarà spazio per accogliere le tante testimonianze. Infine don **Marcello Brunini** e **Ilaria Vietina** riprenderanno spunti e proposte per continuare un cammino di riflessione e di impegno. L'appuntamento è alla sala parrocchiale dell'Arancio a Lucca dalle ore 16.30 alle ore 19.30, il prossimo 15 novembre.

2 novembre 2024

Commemorazione dei fedeli defunti

Ore 10,30
presso il Cimitero urbano
Concelebrazione
eucaristica



Le offerte raccolte nelle parrocchie sono destinate ai
centri ascolto della CARITAS

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
17,30	san Frediano
18,00	san Concordio
18,30	san Filippo
19,00	san Vito

Domenica e festività

8,00	san Concordio
9,00	san Pietro Somaldi san Vito
10,30	santa Maria Bianca Arancio
11,00	san Vito san Concordio
12,00	san Frediano
18,00	santa Maria Bianca
19,00	san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Cantiamo Te n.18

Comunione: Credo in Te Signore n.27

Finale: I cieli narrano n.56